

Gaffe Cisl, la forzatura irrita Cgil e Uil

STEFANO PAROLA

LA TAV continua a dividere il sindacato. Giovedì la Cisl aveva lanciato una manifestazione in Valsusa per solidarizzare con i lavoratori edili e la Cgil aveva invitato a evitare atti che «favorirebbero solo l'inasprimento delle contrapposizioni». Ieri la seconda puntata: la Cisl annuncia un'iniziativa unitaria, la Cgil smentisce e parla di «eccesso di protagonismo».

Tutto ha inizio con una nota della Cisl di Piemonte e Torino che spiega di «condividere con Cgil, Uil e le federazioni degli edili delle tre sigle l'importanza di costruire una grande iniziativa unitaria sui temi della sicurezza, della legalità e delle condizioni di lavoro di chi operai nei cantieri della Valsusa». Dunque martedì a Susa ci sarà il presidio della Filca, il sindacato degli edili della Cisl. Ma in più, annunciano i segretari regionale e provinciale, Giovanna Ventura e



Nanni Tosco della Cisl

Nanni Tosco, «da lunedì ci attiveremo per organizzare un confronto con Cgil e Uil che sfoci in una grande manifestazione sindacale da svolgersi nelle prossime settimane, con la partecipazione di istituzioni locali, associazioni delle imprese e società civile».

Poco più tardi arriva il “no, grazie” firma-

to da Alberto Tomasso (Cgil Piemonte), Donata Canta (Cgil Torino), Gianni Pibiri (Fillea-Cgil Piemonte) e Dario Boni (Fillea-Cgil Torino): «Siamo sempre stati disponibili — spiegano — a organizzare iniziative unitarie sui temi della sicurezza, della legalità e delle condizioni di lavoro, ma queste proposte si discutono, si concordano e poi si comunicano agli organi di informazione». Segue punzecchiatura: «La modalità adottata dalla Cisl, se non risponde ad altre esigenze o a un eccesso di protagonismo, risulta inusuale e rischia di rendere più difficile un'iniziativa, in primo luogo contrattuale, che dobbiamo esercitare per tutelare i lavoratori». Anche il leader della Uil Piemonte, Gianni Cortese, ne è stupito: «Siamo da sempre favorevoli all'opera e concordiamo sulla necessità di difendere i lavoratori. Ma ad oggi non c'è mai stato un confronto di merito su un'eventuale manifestazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA